

Sessione CUN dei giorni 12, 13 e 14 gennaio 2016

Resoconto dei consiglieri dell'Area 11

Il Presidente Lenzi ha comunicato che il 3 novembre 2015, il MIUR, con il DM n. 861, ha designato cinque nuovi componenti del Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca (CNGR), in sostituzione dei membri il cui mandato era scaduto il 25 aprile 2014 (Vincenzo Barone e Daniela Cocchi) e il 25 aprile 2015 (Claudio Franchini, Alberto Sangiovanni-Vincentelli e Francesco Sette). Sono stati designati Marco Li Calzi (Dipartimento di Management, Università di Venezia), Alessandro Schiesaro (Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università "La Sapienza" di Roma), Genoveffa Tortora (Dipartimento di Informatica, Università di Salerno), Anna Tramontano (Dipartimento di Fisica, Università "La Sapienza" di Roma) e Massimo Volpe (Il Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università "La Sapienza" di Roma, Azienda Ospedaliera Sant'Andrea), che resteranno in carica per un triennio. Restano in carica fino al 25 aprile 2016 gli altri due componenti, Angelos Chaniotis (*Institute for Advanced Study*, Princeton, USA) e Annamaria Colao (Dipartimento di Medicina clinica e Chirurgia, Università degli Studi "Federico II" di Napoli); il 21 dicembre è stata pubblicata l'ordinanza cautelare con la quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta), nella camera di consiglio del 17 dicembre 2015, si è pronunciato in merito alla questione dei 4/5 come maggioranza necessaria per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, confermando la sentenza del T.A.R. LAZIO - ROMA: SEZIONE III BIS n. 12407/2015 sul punto e fissando l'udienza pubblica del 12 maggio 2016 per la trattazione del merito; l'8 gennaio è stato pubblicato il DD n. 2488 del 4 novembre 2015, relativo al Bando PRIN 2015, sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.5).

Nel corso della seduta è intervenuta la Ministra Giannini. Ha annunciato la volontà del Governo di rivolgere l'attenzione al sistema universitario; ha ricapitolato le misure per il sistema universitario previste nella legge di Stabilità 2016 (aumento dei fondi per il diritto allo studio; piano straordinario per i Professori Ordinari come strumento per il ricambio del personale docente; assunzione di 1000 ricercatori a tempo determinato di

tipo b, con *tenure track*; riserva di assegnazione di 500 cattedre “di merito”). Per quanto concerne il diritto allo studio, pur riconoscendo un aumento nello stanziamento destinato a tale ambito (+ 50 mln), la Ministra ha rilevato il perdurare delle disparità tra Nord e Sud del Paese nella tutela di tale diritto. Come misura per contrastare tale fenomeno, ha dunque avanzato l’ipotesi di un’assegnazione delle competenze in materia di diritto allo studio agli Atenei, sottraendolo pertanto alle Regioni. Ha infine ricordato alcuni temi aperti. Fra questi, l’orientamento nel passaggio dalla scuola superiore all’università e la necessità di misure a tale riguardo, anche in considerazione della delega (n.107) contenuta nella legge cd “Buona scuola”; l’organizzazione scientifico disciplinare dei saperi (a valle dell’avvio dell’ASN), aspetto che si integra con una riflessione sul ruolo e la composizione del CUN quale organo elettivo di rappresentanza del sistema universitario.

Per ciò che concerne i lavori, il Consiglio Universitario Nazionale ha reso un Parere generale in merito all’equipollenza dei titoli francesi *Qualification aux fonctions de maître de conférences ou aux fonctions de professeur des universités* e *Habilitation à diriger des recherches* con l’Abilitazione Scientifica Nazionale, conseguita ai sensi dell’art 16, l. 30 dicembre 2010, n.240, ai fini dell’accesso alle procedure di chiamata dei professori universitari di prima e seconda fascia. Auspicando che il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche, ai fini della docenza universitaria, sia accompagnato da politiche di armonizzazione comunitaria, promosse dalle sedi istituzionali competenti e volte a favorire, nel rispetto della sovranità dei singoli Stati membri dell’Unione e del principio di reciprocità, l’avvicinamento delle legislazioni per la migliore realizzazione, anche a questi effetti, dello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore, il CUN ha ritenuto che l’equipollenza non possa essere disposta in modo automatico e generale ma debba essere stabilita caso per caso con particolare riguardo al livello di abilitazione e al settore o ai settori concorsuali nei quali essa è attribuita. Il testo del parere generale, che contiene anche una descrizione dei livelli di abilitazione francesi e le procedure adottate per il loro conferimento, è visibile al seguente link: <https://www.cun.it/uploads/6136/PAREREGENERALE20.pdf?v=>

Nel corso della sessione, è stata effettuata l'analisi degli Ordinamenti Didattici relativi ai corsi di nuova istituzione. Sono stati espressi pareri in relazione a ottantotto proposte di istituzione di nuovi corsi. E' stata inoltre designata la professoressa Alessandra Petrucci, già consigliera del CUN, come membro del Comitato Consultivo dell'ANVUR, in sostituzione del prof. Andrea Stella.

Alla presenza della Commissione elettorale nominata nel corso della precedente sessione, è stato effettuato lo scrutinio delle votazioni per il reintegro di quelle aree (4- Ingegneria civile e Architettura, 7-Scienze agrarie e veterinarie e 8-Scienze della Terra) i cui componenti erano decaduti. Sono stati eletti, per l'area 8, in rappresentanza dei PO, il Prof. Luciano Rosati; per l'area 7, in rappresentanza dei PA, la Prof.ssa Brunella Restucci – entrambi dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; per l'area 4, in rappresentanza dei Ricercatori, la Prof.ssa Paola Revellino dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento.

Sono state infine svolte le attività di ordinaria amministrazione.